 **Corso di formazione “Apprendere al volo con il Metodo Analogico” – Montecchio**

Formatrice: Marchi Anna

\*\*\*\*\* \*\*\*\*\*

**Attività di ricerca-sperimentazione del Metodo Analogico in classe**

In seguito all’approfondimento dei materiali di studio forniti durante la formazione, le corsiste dovranno documentare la sperimentazione didattica con il Metodo Analogico seguendo queste modalità:

1. Scegliere come oggetto di sperimentazione un’attività tra quelle proposte durante la formazione in presenza o di italiano o di matematica (consultare anche la lista delle attività suggerite);
2. Svolgere individualmente o in piccolo gruppo (max tre persone) le attività.
3. Compilare in ogni sua parte la scheda di progetto e corredarla di materiali che attestino l’effettivo svolgimento delle attività dichiarate (foto di pagine di quaderno, foto e video delle attività, cartelloni ecc);
4. Inviare **entro e non oltre il 5 ottobre 2018** all’indirizzo mail **annamarchi104@gmail.com**;
5. Verbalizzare il lavoro svolto in classe durante la giornata preposta alla condivisione delle esperienze.

|  |  |
| --- | --- |
| **SCHEDA DI PROGETTO** | |
| NOME E COGNOME: | ORDINE DI SCUOLA:  SEDE DELLA SCUOLA: |
| CLASSE: | NUMERO DEGLI ALUNNI: |
| IN SINTESI ESPLICITARE LE CARATTERISTICHE DEL GRUPPO CLASSE: | |
| TIPO DI ATTIVITA’ PROPOSTA:  OBIETTIVI: | |
| STRATEGIE UTILIZZATE: | |
| MATERIALI: | |
| TEMPI: | |
| INDICARE LA PARTECIPAZIONE/INTERESSE DEGLI ALUNNI ALL’ATTIVITA’ PROPOSTA: | |
| PUNTI DI FORZA DEL PERCORSO FORMATIVO PROPOSTO: | |
| CRITICITA’ DEL PERCORSO FORMATIVO PROPOSTO: | |
| OSSERVAZIONI E PROPOSTE: | |

Di seguito un elenco di alcune attività che si possono realizzare in classe durante la fase di sperimentazione. Le sollecitazioni fornite sono strettamente legate agli argomenti trattati durante la formazione in presenza.

**ATTIVITA’ SUGGERITE**

|  |
| --- |
| **SCUOLA DELL’INFANZIA** |
| * **Conteggio con le dita** (iniziare a contare da 1 partendo dal mignolo della mano destra); * **Utilizzo dello strumento la Linea del 20** per far apprendere il valore ordinale dei numeri e per creare delle immagini mentali della successione dei numeri; * **Lettura intuitiva delle quantità con le sedie divise in cinquine** (lui si siede casualmente su una sedia e gli altri compagni devono indovinare il numero; far disporre il bambino tra due numeri e leggere prima i numeri davanti a lui e poi quelli dietro lavorando in questo modo sui numeri complementari del 10); * **Linea dei numeri con i bambini** (far indovinare ad un altro gruppo di bambini i numeri della decina che dormono, ovvero quelli che si sono abbassati, e quelli che sono svegli, cioè quelli rimasti in piedi); * **Matematica con i cerchi** (far posizionare un bambino sui cerchi disposti in cinquine e chiedere di indicare con le dita il numero occupato); * **Lettura intuitiva con le flashcards** (percezione a colpo d’occhio di quantità – valore ordinale e cardinale del numero ); * **Lettura intuitiva con i tappi;** * **Lettura intuitiva con le manine disegnate e con le palline** (far associare all’immagine delle dita le quantità chiedendo di disegnare la stessa quantità con le palline); * **Contare oggetti vari** dividendoli in cinquine, decine e centinaia; * **Contare con i chiodini**; * **Realizzare un cartellone analogico dei presenti/assenti** registrandole quotidianamente e facendo leggere ai bambini le quantità di entrambe; * **Collegare la quantità alla cifra con le mollette;** * **Lettura di quantità sul cartellone murale la Linea del 20** (chiedere al bambino di indicare la pallina n …) * **Tappeto con la linea del 20** (far salire il bambino con i piedi sulla quantità; chiedergli quali numeri ha vicino: “Quale viene prima? Quale dopo?”). |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| MATEMATICA IN PRIMA | IN SECONDA | TERZA | QUARTA E QUINTA |
| * Costruire un cartellone murale della Linea del 20 avendo cura di riproporre su carta la disposizione delle palline seguendo quella dello strumento; * Eseguire attività di conteggio con le mani seguendo le indicazioni fornite durante la formazione in presenza; * Eseguire sin dai primi giorni di scuola della attività orali e scritte di percezione intuitiva di quantità; * Lavorare sui numeri complementari (prima quelli della prima decina e successivamente della seconda); * Eseguire attività di conteggio con oggetti diversi seguendo le indicazioni fornite in presenza; * Attività con i numeri cugini (se i bambini dimostrano di possedere una buona conoscenza dei numeri, costruire insieme a loro l’armadio del 100 murale); * Eseguire addizioni e sottrazioni con la Linea del 20; * Eseguire semplici problemi intuitivi. | * Far osservare ai bambini la simmetria dell’armadio del 100 utilizzando il cartellone con le palline (disposizione delle decine in ripiani, dei numeri cugini, dei numeri pari e dispari); * Attività orali e scritte per scoprire la posizione dei numeri sull’armadio del 100 (indicare una pallina e chiedere al bambino “Che numero è?” oppure eseguire la stessa attività sul quaderno facendo colorare la pallina scelta dall’insegnante di un preciso colore, “Colora di verde la pallina numero 23” ecc); * Eseguire addizioni e sottrazioni orali con l’armadio del 100; * Sprigionare il potere delle analogie utilizzando l’armadio del 100 per presentare l’euro, i decimi e i centesimi; * Eseguire problemi intuitivi in cooperative learning. | * Attività orali e scritte per scoprire la posizione dei numeri sull’armadio del 100 e del 1000 (indicare una pallina e chiedere al bambino “Che numero è?” oppure eseguire la stessa attività sul quaderno facendo colorare la pallina scelta dall’insegnante di un preciso colore, “Colora di rosso la pallina numero ”110” ecc); * Eseguire addizioni e sottrazioni con l’armadio del 100 e la linea del 1000; * Sprigionare il potere delle analogie utilizzando l’armadio del 100 e del 1000 per presentare l’euro, i decimi e i centesimi; * L’armadio del 100 e il metro, la linea del 1000 il decametro; * Disfaproblemi in cooperative Learning. | * Svolgere singolarmente e/o in cooperative learning i problemi intuitivi proposti nel libro “*Disfaproblemi*” e nel software “*Risolvere problemi per immagini*”; * Far ideare ai bambini dei problemi (per livello di difficoltà) utilizzando il *Disfaproblemi* come modello; Ogni gruppo dovrà progettare uno o più problemi che dovrà svolgere la squadra avversaria. * Organizzare un momento di condivisione dell’esperienza sottoponendo all’attenzione di tutta la classe la fase progettuale dei problemi e le strategie risolutive degli stessi. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ITALIANO IN PRIMA | IN SECONDA | TERZA, QUARTA E QUINTA |
| * Dopo aver appeso ad altezza di bambino l’alfabetiere murale, giocare sin dal primo giorno insieme ai bambini sui suoni: “A di altalena, B di balena. La balena dice BA, BE, BI, BO, BU, il cigno dice CI, CE..., la quaglia dice QUA, QUE, QUI, QUO ecc. Si procede leggendo i digrammi e trigrammi come un accordo: Chiodi CHI, formiche CHE, Coniglio GLI. L’attenzione dei primi giorni va focalizzata solo sulla lettura. * Contemporaneamente alla lettura si può lavorare disegnando le cornicette sul quaderno da 1 cm; * Utilizzare la striscia 3A per esercitarsi nella lettura leggendo le parole disegnate sotto le strisce: digitare con il dito MANO, MELA, CANE ecc. * Strutturare dei giochi di lettura a squadre; * Utilizzare la striscia 4A per effettuare una prima sperimentazione della lettura. * Sul quaderno, i primi giorni di scuola, continuare con le cornicette; * Far sperimentare ai bambini lo stampato maiuscolo chiedendo loro di ripassare con il pennarello cancellabile le lettere presenti nella striscia 6A (che va inserita nel portastrisce). Ripetere più volte l’attività per affinare il gesto grafico; * Iniziare la lettura delle prime pagine del libro in maniera collegiale o singolarmente. | * Dedicare i primi giorni di scuola al consolidamento della lettura attraverso giochi fonologici (digitare sull’alfabetiere murale parole). Soffermarsi sulle parole che contengono digrammi e trigrammi per fissare bene i suoni in memoria; * Utilizzare la tastiera del corsivo 2A per ripassare il corsivo. Lasciare sempre aperta la striscia sul banco per consentire ai bambini la consultazione in caso di necessità. Anche durante i dettati lasciare sempre aperta la striscia per la consultazione. * Svolgere dei semplici dettati chiedendo ai bambini di autocorreggersi guardando la striscia (il dettato è un’attività utile per acquisire consapevolezza fonologica non solo per verificare l’acquisizione delle regole ortografiche); * Iniziare con la lettura dei primi capitoli del libro Luna chiedendo ai bambini di raccontare oralmente la storia; * Per migliorare le capacità espositive dei bambini che faticano ad esprimersi, chiedere loro di raccontare solo una sequenza narrativa utilizzando i mediatori iconici. Successivamente unire le varie sequenze narrative per formare una semplice storia (prendere spunto dall’attività visualizzata durante la formazione in presenza denominata “Luna con le immagini”). | * Dopo aver appeso i cartelloni murali di *“Analisi grammaticale al volo”* procedere facendo eseguire oralmente l’analisi grammaticale. Per i bambini di classe terza soffermarsi principalmente sulle prime tre parti del discorso, far eseguire loro delle frasi in cui sono presenti anche le parti invariabili del discorso (preposizioni, congiunzioni, avverbi, esclamazioni) che sono semplici da imparare perché vanno solo messe in memoria. Proporre l’analisi grammaticale come il gioco del riordino (Ricordare che l’obiettivo dello strumento è fornire ordine. La disposizione fissa degli elementi è fondamentale per non perdersi). Se si propone l’attività per iscritto fotocopiare e far attaccare sul quaderno la striscia dell’analisi grammaticale al volo per consentire ai bambini di visualizzare e fissare in memoria le varie parti del discorso. |